

Rinaldi diventa campione: è suo il titolo Superstock Fa festa anche Caricasulo

■ Jerez de la Frontera (Spagna)

DOMENICA da incorniciare per Michael Ruben Rinaldi e Federico Caricasulo, nel round spagnolo della Superbike e delle altre categorie delle derivate di serie. Soprattutto per il primo, il 21enne santarcangiolese, che si è laureato campione europeo (la serie non va infatti a correre sui circuiti fuori dal vecchio continente) della Superstock 1.000.

AL PILOTA del team ufficiale Ducati Aruba è bastato un sesto posto per portarsi a casa il prestigioso trofeo: i suoi due rivali diretti, infatti, hanno fallito l'assalto finale alla sua prima posizione: il francese Florian Marino (Yamaha), il più pericoloso alla vigilia, è caduto subito alla prima curva, per poi rialzarsi e concludere appena ventesimo; il turco Toprak Razgatlioglu, invece, con Rinaldi sesto avrebbe dovuto vincere la gara e invece si è dovuto accontentare del terzo posto, dietro alla Bmw del sorprendente tedesco Markus Reiterberger e alla Kawasaki dell'altrettanto inatteso ucraino Ilia Mykhalchuk; poi, dietro all'australiano Mike Jones (Ducati), compagno di squadra di Rinaldi, buon quinto il riminese Roberto Tamburini (Yamaha), proprio davanti al conterraneo nuovo campione di categoria.

LA CLASSIFICA finale così dice: Rinaldi 138 punti; Razgatlioglu 130; Marino 120; Tamburini 106; ottavo il ravennate Marco Faccani (Bmw, stesso piazzamento ieri in gara) e 11° Luca Vitali (Aprilia, anche lui con equal posizione sulla pista iberica). Dopo uno splendido inizio di stagione, con tre vittorie e due secondi posti nelle prime sei gare, Rinaldi



ha faticato molo nelle ultime raccogliendo solo 23 punti fra Portimao, Magny Cours e Jerez. Un po' di sofferenza, quindi, ma un titolo meritissimo. «E' stata una gara dura - ha detto emozionato all'arrivo -, facevo fatica a frenare e sapevo che non potevo sbaglia-

re. Sono felicissimo, ringrazio la squadra, gli amici, anche a casa per come mi sono stati vicini e mi hanno fatto raggiungere questo risultato, che comunque considero - ha concluso - solo un inizio».

SORRISO anche per Federico Caricasulo (Yamaha), pure lui 21enne, vittorioso nella penultima prova del mondiale Supersport (classe che con la Superbike chiuderà il suo cammino il 4 novembre in Qatar, a Losail). Il ravennate ha condotto una splendida gara tutta all'attacco, un lungo duello con l'Honda del transalpino Jules Cluzel, battuto sulla linea del traguardo per appena 65 millesimi. Per Caricasulo, sesto nella classifica generale comandata dall'altro francese Lucas Mahias, suo compagno di team, è il secondo successo. A Jerez fra i romagnoli a punti anche Canducci (11°, Kawasaki) e Zaccone (12°, Augusta).